

ROTARY. La portavoce de La Destra a Brescia

«Battaglia per Hina Sono rimasta sola»

Santanchè: «L'integrazione è garanzia di sicurezza La cultura femminile torni al centro della politica»

«Hina doveva diventare simbolo dell'integrazione che auspichiamo, per chi la pensa come noi; ma in questa battaglia sono stata lasciata sola da tutti». Si esprime così la deputata Daniela Santanchè, dallo scorso novembre in forza a La Destra di Storace di cui è portavoce, ospite lunedì sera del Rotary Club Brescia Castello attualmente presieduto da Filippo Milesi.

«La patria è di chi la ama» - afferma l'onorevole Santanchè e l'integrazione, «che mi auguro con sano egoismo italiano» è garanzia di sicurezza. Altrimenti si rischia l'arretramento, «di perdere il senso di appartenenza, di lasciarsi sot-tomettere all'Islam».

La deputata sottolinea l'anomalia di non essere stata ammessa al processo - lei e l'Associazione delle donne marocchine che rappresentava - come parte civile contro gli assassini di Hina. Eppure in altre occasioni si è fatto.

E crede che la politica debba porre al centro la cultura femminile, aiutando le donne a sottrarsi alla sottomissione, altrimenti difficilmente potremo avere un futuro da «liberi». Santanchè non fa battaglie di genere perché «in coppia si fa tutto meglio», ma rileva che «le donne impegnate devono rinunciare a moltissimo e vengono molto spesso accantonate perché ingombranti». Considera inutili le quote rosa, ma ritiene necessario che le donne credano in se stesse e nelle altre donne. «La donna è più vicino alla vita reale, ne vive i problemi e può quindi amministrare meglio con maggior senso di concretezza».

Poi il discorso torna all'attualità politica: con l'appello a Berlusconi, «leader per sempre», purché «cambi la classe dirigente, puntando al futuro attraverso le donne e i giovani». Al centro di un suo eventuale programma politico mette la modernizzazione e la riforma dell'amministrazione pubblica, la politica salariale e la famiglia. «Da soli non si vince. Non tanto per sostenere un partito, ma per avere un Paese migliore». **♦ M.M.O.**

